

Codice A1509A

D.D. 30 novembre 2015, n. 918

Assegnazione contributi per la prosecuzione del progetto Call Center a favore del Comune di Torino e dell'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano-Centro di accoglienza San Vincenzo. Impegno di euro 91.000,00 (cap.n.179629 - Ass.ne n.100624)

Vista la DGR n. 2-9099 del 7.7.2008, con la quale è stato approvato il “Piano Regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime”;

dato atto che:

ad integrazione del Piano di cui sopra, con D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008, venivano approvati i criteri per l’assegnazione dei contributi ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l’attivazione di interventi a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza ;

con successivi finanziamenti, è stata assicurata la prosecuzione dei progetti di sostegno alla maternità ed alla genitorialità, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali, alle madri sole con figli e alle donne vittime di violenza, avviati ai sensi della DGR n. 56-9881 del 20.10.2008;

in tale contesto, il Comune di Torino ha approvato nel 2008 il Progetto *“Interventi di accoglienza per le situazioni di fragilità ed esclusione sociale di genere: ulteriore qualificazione ed implementazione della rete”*; (deliberazione n°. mecc.2008-09400/19 del 16 dicembre 2008);

tale progetto è stato reso possibile grazie all’attività ed alla collaborazione del “Coordinamento madre-bambino” operativo dal 1989 a Torino, facente capo al Volontariato Vincenziano, con compiti di programmazione di interventi a favore di gestanti e madri con figli, e come sede di confronto tra i vari soggetti a diverso titolo coinvolti sulla materia;

osservato che:

il citato “Coordinamento madre-bambino è stato formalizzato attraverso specifico protocollo d’intesa del 16 novembre 1999, recentemente rinnovato in data 14 ottobre 2014 e che, nel corso del tempo, si è esteso alle realtà che si occupano dell’ accoglienza e della presa in carico dei nuclei madre-bambino in difficoltà, su tutto il territorio regionale;

tra le azioni progettuali previste dal citato progetto ed attuate in collaborazione con il Volontariato Vincenziano, vi è stata la realizzazione di un servizio di Call Center, articolato in un ufficio del Servizio Minori del Comune di Torino (Pronto Intervento Minori, operativo 24 ore su 24), ed in uno del Volontariato Vincenziano, istituito a seguito del protocollo, sottoscritto nell’anno 2009;

tale servizio risulta unico, nella sua specificità, su tutto il territorio regionale e si configura, come propria vocazione, come punto di riferimento per l’accesso e la raccolta delle richieste e delle segnalazioni di situazioni di emergenza provenienti sia dai servizi pubblici che dagli enti del privato sociale operanti sul territorio ed al conseguente reperimento delle strutture di accoglienza;

valutati positivamente i risultati raggiunti grazie alla proficua collaborazione tra il Comune di Torino ed il Volontariato Vincenziano e la sua ricaduta sull’intero territorio regionale;

verificata l'efficacia del progetto con particolare riferimento alla capacità di risposta in tempi brevi ad un elevato numero di situazioni di emergenza e la sua operatività 24 ore su 24;

accertato che:

con DGR n. 36-2470 del 23 novembre 2015 l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno confermare il sostegno alla prosecuzione del progetto "Call Center ed accoglienza in urgenza di gestanti, madri con bambino e donne sole maltrattate" confermando parimenti i criteri già stabiliti con D.G.R. n. 20-6939 del 23 dicembre 2013, prevedendo quanto segue:

-assegnazione al Comune di Torino di un contributo a parziale copertura delle spese sostenute per l'accoglienza a favore delle donne e dei nuclei madre/bambino in difficoltà, provenienti anche da fuori Torino;

-assegnazione all'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano- Centro di Accoglienza San Vincenzo, di un contributo a sostegno delle spese per lo svolgimento delle funzioni del servizio di Call Center, attraverso la messa a disposizione del personale dipendente o libero professionista all'uopo individuato.

Verificato che ai sensi della citata Deliberazione, il finanziamento complessivo di €91.000,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento, deve essere ripartito come segue:

- nella misura di € 35.000,00 a favore del Comune di Torino, a parziale copertura degli oneri riferiti alle attività di accoglienza di cui sopra;

- nella misura di € 56.000,00 a favore dell'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano-Centro di Accoglienza San Vincenzo, via Saccarelli, 2 Torino (c.f. n. 97502440015) a parziale copertura degli oneri riferiti alle funzioni di cui sopra.

Destinatari delle iniziative sono:

- gestanti in difficoltà con particolare riferimento alle gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto, ai sensi della L.R. 16/06 e della D.G.R. n. 22-4914 del 18.12.2006;

- donne vittime di violenza, sole o con figli;

- donne con figli in situazioni problematiche, con particolare riferimento ai nuclei monoparentali, comunque presenti sul territorio della regione, da considerare in situazione di svantaggio sociale.

Verificata, alla data odierna, la disponibilità di cassa sul capitolo 179629 - bilancio 2015,

si ritiene opportuno provvedere all'impegno di €91.000,00 con i fondi di cui al cap. 179629/2015, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. ne n. 100624)

Tutto ciò premesso,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visti gli Art. 14 e 15 del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)" e s.m.i.;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

vista la Legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 "Legge Finanziaria per l'anno 2015";

vista la Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

vista la DGR n. 10-1447 del 18 maggio 2015 -Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017" Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la D.G.R. n. 1 – 1450 del 25/05/2015 – Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015- 2017 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. n. 16/2006;

vista la DGR n. 20-6939 del 23 dicembre 2013;

vista la DGR n. 36-2470 del 23 novembre 2015.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

vista la nota del Direttore Regionale Coesione Sociale Prot. n. 39932 del 15 ottobre 2015 con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alle materie di competenza del settore;

IL DIRIGENTE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con DGR n. 36-2470 del 23 novembre 2015;

determina

- di impegnare, per le considerazioni in premessa descritte, la somma complessiva di € 91.000,00 (cap. 179629/2015 Ass.ne n 100624) per la prosecuzione, per la durata di un anno, del progetto Call

Center a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza, per gli importi in premessa specificati e di seguito richiamati;

- di assegnare il finanziamento, secondo le seguenti quote:
- nella misura di € 35.000,00 a favore del Comune di Torino, a parziale copertura degli oneri riferiti alle attività richiamate in premessa;
- nella misura di € 56.000,00 a favore dell'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano Centro di Accoglienza San Vincenzo, via Saccarelli, 2 Torino (c.f. n. 97502440015), a parziale copertura degli oneri riferiti alle attività richiamate in premessa;
- di prevedere che i medesimi facciano pervenire alla Direzione Coesione Sociale entro il 30 novembre 2016 apposita relazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi, i costi degli interventi, le azioni realizzate, il numero e le caratteristiche dei casi seguiti.

ENTI BENEFICIARI:

Comune di Torino

- codice fiscale 00514490010
- importo assegnato euro 35.000,00

Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano - Centro di Accoglienza San Vincenzo

- codice fiscale n. 97502440015
- importo assegnato euro 56.000,00

Dirigente Responsabile del procedimento: Dr. ssa. Antonella Caprioglio

Modalità seguite per l'individuazione dei beneficiari : beneficiario individuato in base ad atto deliberativo (DGR n. 36-2470 del 23 novembre 2015).

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

La Dirigente di Settore
Antonella Caprioglio

Visto di Controllo
Il Direttore Regionale
Gianfranco Bordone